

DID01 - DOCENTI: Programma da svolgere durante l'anno scolastico

Classe:	2G
Materia:	<i>MATEMATICA</i>
Insegnante:	Michele Bellomo
Testo utilizzato:	La matematica a colori Edizione Azzurra Volumi 1 e 2 – Leonardo Sasso- ed. Petrini

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
Geometria	
Ripasso: introduzione alla geometria euclidea, i concetti primitivi e i primi assiomi della geometria euclidea, le parti della retta e le poligonali, semipiani e angoli, poligoni. La congruenza, figure uguali e congruenti, gli assiomi di congruenza, la congruenza e i segmenti, la congruenza e gli angoli.	
Ripasso: Triangoli e criteri di congruenza dei triangoli. Proprietà dei triangoli isosceli. Avvio alla risoluzione di problemi sintetici con l'utilizzo dei criteri di congruenza. Disuguaglianze nei triangoli: il primo teorema dell'angolo esterno e sue conseguenze; relazioni tra lati e angoli di un triangolo; disuguaglianza triangolare.	
Rette perpendicolari. Rette parallele. Angoli formati da due rette tagliate da una trasversale. Quinto postulato di Euclide. Criterio di parallelismo. Inverso del criterio di parallelismo	
I quadrilateri: trapezi, parallelogrammi, rettangoli, rombi e quadrati. Il teorema di Talete.	
Superfici equivalenti. Teoremi di equivalenza. Le aree dei poligoni: formule dirette e inverse.	
Il teorema di Pitagora. Applicazioni del teorema di Pitagora.	

<p>Algebra</p> <p>Disuguaglianze numeriche. Principi di equivalenza per le disequazioni. Disequazioni numeriche di primo grado intero. Sistemi di disequazioni numeriche di primo grado intero. Problemi che hanno come modello disequazioni.</p>	
<p>I numeri irrazionali e l'insieme \mathbb{R} dei numeri reali. I radicali algebrici: definizioni, condizioni di esistenza. Radicali numerici: proprietà invariante, semplificazione, prodotto e quoziente di radicali, addizioni e sottrazioni tra radicali. Trasporto di un fattore sotto il segno di radice, trasporto di un fattore fuori dal segno di radice. Razionalizzazioni: caso in cui compare un solo radicale al denominatore e caso in cui compare la somma (o la differenza) di due radicali quadratici o di un radicale quadratico e di un numero intero. Semplici espressioni con radicali numerici. Equazioni e disequazioni lineari a coefficienti irrazionali.</p>	
<p>Sistemi di primo grado di due equazioni in due incognite. Sistemi determinati, indeterminati, impossibili. Risoluzione dei sistemi lineari: metodo di sostituzione, del confronto, di addizione e sottrazione. L'interpretazione grafica dei sistemi lineari di due equazioni in due incognite. Problemi che hanno come modello sistemi lineari di due equazioni in due incognite.</p>	
<p>Il piano cartesiano. Distanza tra punti. Punto medio di un segmento. La funzione lineare. La retta nel piano cartesiano: equazioni e rappresentazione di rette parallele agli assi, rette passanti per l'origine, rette in posizione generica. Il significato dei coefficienti m e q. L'equazione generale della retta nel piano cartesiano. Condizione di parallelismo e di perpendicolarità tra rette nel piano cartesiano. Retta passante per un punto e parallela o perpendicolare a una retta data. Retta passante per due punti.</p>	
<p>Statistica</p> <p>Statistica descrittiva: introduzione alla statistica, il linguaggio della statistica, distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi, frequenze assolute, relative, percentuali, rappresentazioni grafiche, indici di posizione centrale: media, mediana, moda (anche nel caso in cui è data una distribuzione di frequenze e una distribuzione di frequenze suddivisa per classi).</p>	

Criteri di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Al termine di ogni periodo dell'anno scolastico (*trimestre iniziale, pentamestre finale*), verrà proposto al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, un voto numerico in forma intera o decimale. Il Consiglio di Classe, considerando tutti gli elementi disponibili, deciderà collegialmente il voto finale del periodo.

Nella disciplina oggetto di questo documento il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato con i seguenti criteri:

a) possibilità di formulare una proposta

Le valutazioni sono espresse con voti da 1 a 10.

Numero minimo di prove (dal documento di programmazione di materia):

Per poter assegnare una valutazione al termine del periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto il numero minimo di 2 valutazioni nel trimestre e di 2 valutazioni nel pentamestre, ben distribuite lungo tutto il periodo.

Nel caso in cui al termine lo studente non avesse raggiunto il numero minimo di valutazioni, o se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto, non sarà possibile attribuire un voto finale (N.C.) e lo studente dovrà recuperare il debito ("intermedio" o di sospensione del giudizio) conseguente all'impossibilità di valutarlo adeguatamente.

In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata, a discrezione dell'insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche senza preavviso, visto che lo studente avrebbe dovuto completare la sua preparazione per una data anteriore.

b) modalità utilizzate per formulare la proposta

Il voto di ogni periodo terrà conto dei voti che lo studente avrà conseguito, secondo una media, eventualmente ponderata; il peso (eventualmente maggiore o minore dell'unità) da attribuire alle singole verifiche sarà comunicato agli studenti. La media dei voti costituisce una base oggettiva da cui partire per poi definire il voto, tenendo conto anche di altri fattori, quali l'impegno e la continuità nello studio, l'andamento in evoluzione dei progressi compiuti oppure il regresso, il livello di partenza, ecc. E' il C.d.C. che poi delibera il voto in ogni disciplina.

Corsico,

L'insegnante:

.....

N.B. - Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico a quello firmato depositato in segreteria didattica